

## AUSTRIA: VIENNA, BURGENLAND, BRATISLAVA APRILE 2007

Viaggio effettuato da Stefi e Massimo dal 24 AL 30 APRILE 2007

In questa settimana a disposizione abbiamo voluto coniugare arte e natura, visitando Vienna e godendoci con le biciclette la vicina e famosissima pista ciclabile del Danubio, dirigendoci verso Bratislava e infine le campagne austriache verso il confine con l'Ungheria, regione del Burgenland, sostando su un "lago di steppa".

24 APRILE partenza nel pomeriggio, autostrada Bologna – Padova – Udine, uscita **Tarvisio** in prossimità del confine austriaco. Arrivo in serata nell'area di sosta segnalata sulla sinistra del paese, sotto gli impianti di risalita, in compagnia di alcuni camper. A pagamento con parchimetro, anche notturno, € 0,60/ora. Acqua e scarico, anche se molto difficoltoso, cioè impossibile il posizionamento sopra la grata. Notte silenziosa e tranquilla.

25 APRILE partenza dopo colazione, acquisto della Vignette per l'autostrada austriaca (€ 7,60 per 10 gg.) che abbiamo imboccato dopo il confine, la A2 Villach-Klagenfurt-Graz-Vienna. L'autostrada, benché in alcuni tratti molto scorrevole e a 3 corsie, ha alcuni tratti (anche di 50 km!) con lavori in corso e marcia in una sola corsia, con in più i camion e l'impossibilità di superarli. Arrivati a **Vienna** seguiamo le indicazioni per la Tangenziale A23 per dirigerci al **Camping Neue Donau** che è ottimamente indicato e dove rimarremo 3 notti. Si trova nella zona sud-est della città, lungo il Danubio, zona Kaisermulen. I ragazzi della reception parlano bene sia l'italiano che l'inglese. Costo € 23 a notte per 2 adulti, piazzola ed elettricità. I bagni e le docce sono puliti, gli scarichi ottimi, lo consigliamo senz'altro e ci torneremo volentieri.

Dal momento che intendiamo raggiungere il centro cittadino con le nostre biciclette i giorni successivi, decidiamo di fare un primo giro lungo la ciclabile del Danubio, per capire le distanze, non prima di esserci procurati una buona mappa delle piste ciclabili presso la reception del camping. Dal campeggio c'è subito un attraversamento pedonale che conduce sulle sponde del Danubio dove passa un'ottima e asfaltata ciclabile che conduce da una parte verso Bratislava, dall'altra verso la UNO-City di Vienna e poi verso ovest, cioè verso Melk, Passau e la Germania. Ci sono numerosi ponti per attraversare, mantenendo sempre le bici ben lontane dalle auto, addirittura su livelli diversi o su ponti appositi. Dopo un primo attraversamento si giunge sulla Donau Insel, una sottile lingua di terra, anch'essa con ciclabili, prati e spiagge, che occupa tutto il tratto viennese del Danubio. Con un ulteriore attraversamento si giunge sulla sponda opposta del Danubio, in corrispondenza del parco del Prater che percorriamo tutto, rimanendo sul viale principale. Tutto il parco è interdetto alle auto e pieno di sportivi di ogni genere e di attrazioni da luna-park, oltre alla nota Riesenrad, ruota panoramica. Terminato il parco del Prater, si giunge in un importante snodo cittadino, in prossimità della fermata metrò Praterstern. Sempre rimanendo su ciclabili ai lati delle principali arterie stradali, si raggiunge il canale del Danubio che scorre nel centro di Vienna e tocca il Ring, anello di viali interamente ciclabili che ci consentirà di visitare tutta la città, in quanto la maggioranza dei monumenti (eccetto il Duomo e altre chiese) sono visibili dai viali. Rientriamo al camping per una diversa strada, cioè dal centro attraversiamo subito il Danubio, sbucando in prossimità della UNO-City dove c'è anche il Donau Park che è come un lido al mare, e da lì percorriamo tutta la ciclabile del Danubio fino al camping che è in prossimità di un distributore della Shell. Dal camping al Ring di Vienna sono esattamente 8 km, tutti ciclabili, anche se lo smog si fa sentire in centro. Altrimenti c'è una fermata di autobus sotto il camping che conduce alla fermata metrò Kaisermulen da cui poi si arriva in centro. C'è il sole e fa un caldo insolito per Vienna, che non ci lascerà fino alla fine del viaggio, con temperature di 20-25°C e un sereno costante.

26 APRILE è dedicata alla visita del centro di Vienna. Dal Ring in prossimità dell'Urania, ci dirigiamo lungo la ciclabile in direzione del parco cittadino, Stadt Park dove ci sono diverse statue dedicate a musicisti, fra cui Strauss e Brahms. Proseguendo circondati da maestosi palazzi ottocenteschi sedi di Ministeri, Uffici e accademie, giungiamo in prossimità dell'Opera. Qui lasciamo le bici e seguiamo la visita a piedi inoltrandoci in Karntner strasse, strada

pedonale con molti negozi, dove pranziamo con un hot-dog preso in un chiosco. Visitiamo alcune chiese lungo la strada, come Annakirche, Kapuziner e Deutschordens. La strada termina direttamente nella piazza del duomo Stephansdom con un bellissimo tetto in piastrelle smaltate. La guglia imponente si vede da tutti i punti della città. L'esterno è purtroppo molto annerito e l'interno non è così maestoso come ci aspettavamo. Lì vicino c'è la Figarohaus, dove ha abitato Mozart per alcuni anni, inoltre le chiese dei domenicani e dei gesuiti, molto belle. La passeggiata prosegue nella zona pedonale del Graben con la Pestsaule e termina nella zona dell'Hofburg che contempliamo dall'esterno. Alcuni diari di bordo segnalano la possibilità di dormire presso il parcheggio dell'Hofburg, in pieno centro, ma in quei giorni è interamente occupato dagli stand di un congresso, e siamo contenti di non esserci fidati di questa possibilità. Dopo un breve riposo nel retrostante parco Burggarten, riprendiamo la bici lasciata al mattino. Ci addentriamo un po' nella periferia per raggiungere Karlsplatz e visitare la Karlskirche, molto bella e originale, e il parco antistante con i famosi padiglioni colorati della metro. L'impressione è quella di essere in un quartiere un po' più "alternativo".

Tornati sul Ring completiamo il giro passando davanti alle zone museali, al Parlamento, al Rathaus e infine all'Università e al Teatro. Il giro ad anello termina di nuovo sul canale del Danubio, su cui ci sono barconi adibiti a pub e ristoranti e addirittura piscine galleggianti. Rientriamo in camper stanchi ma entusiasti, con circa 25 km di bici sulle gambe.

27 APRILE: mattinata dedicata alla visita di Schonbrunn che raggiungiamo facilmente con la bici, in circa 15 km dal camping. Il biglietto che facciamo comprende l'audioguida rivelatasi utile per capire le stanze visitate, la visita del giardino del principe ereditario e la salita sulla Gloriette che è una sorta di terrazza panoramica nel retrostante parco che permette una bella vista sia sul palazzo stesso sia su Vienna e il Wienerwald.



La visita dura circa un paio d'ore, è molto interessante, anche ascoltando le spiegazioni, alcune stanze sono molto ben decorate ed eleganti.

Lasciamo la zona di Schonbrunn per continuare la visita del centro storico, in particolare la zona nord della città con la Minoritenkirche, molto bella, dove c'è una comunità italiana, la Scottishkirche e la zona pedonale del Freyung che sfocia nella vasta piazza Am Hof con l'omonima chiesa. Ci concediamo un rinfrescante gelato. Questa zona ci piace meno. Infine cerchiamo il quartiere ebraico e la sinagoga. La visita del centro viennese è per noi terminata.

28 APRILE: prima di lasciare il camping, vogliamo percorrere con la bici la parte di ciclabile mai fatta che si dirige verso Bratislava e che si addentra nella decantata Lobau, cioè una foresta pluviale definita unica in Europa e zona protetta. I primi km sono idilliaci, sempre lungo il Danubio, gente sui pattini, chi prende il sole, chi prepara barbecue già alle 9 di mattina... Ci sono veri e propri lidi come al mare, anche se il fiume non è balenabile. La nostra intenzione è di fare solo pochi km per vedere l'inizio della famosa ciclabile per Bratislava. Purtroppo però ad

un certo punto alcuni cartelli indicano che la ciclabile sul Danubio finisce (alla fine dell'ultimo Lido) e ci sono deviazioni che ci allontanano dal fiume e ci fanno finire in una zona industriale definita Olhafen che capiamo solo dopo vuol dire raffineria, stabilimenti petroliferi. E' piuttosto sgradevole passarci, ma la pista passa proprio da lì, e questo è confermato dalle decine di persone che passano con bici e bagagli. Poi la pista si addentra in una zona paludosa e boscosa, ma non sappiamo se tornerà più sul fiume (anche se la direzione Bratislava è giusta), pertanto decidiamo di tornare al camping, con un tot. di 25 km!

Verso le 12 saliamo sul camper e ci dirigiamo verso **Bratislava**, anche se è piuttosto difficile lasciare Vienna e dirigersi verso l'aeroporto, da dove passa la statale per Bratislava. Sostiamo ad Hainburg an der Donau per il pranzo in camper sul fiume. La nostra intenzione da lì è di raggiungere il confine slovacco e Bratislava in bici (sempre sulla famosa ciclabile sul Danubio) che dista circa 10 km secondo le indicazioni. La ciclabile è ben segnalata e percorre stradine a basso traffico, in mezzo a campi coltivati o ai lati della statale. Attraversiamo un solo piccolo centro abitato e già si intravedono in lontananza i palazzoni di Bratislava: siamo già al confine. Per attraversarlo occorre uscire dalla ciclabile e farsi almeno vedere alla dogana, ma non ci fermano. Foto di rito al confine con la Slovacchia!

Ora di Bratislava si vede anche il castello, su un colle. Tutt'intorno pianura e paesaggio agricolo. E' caldo e i km in totale sono 15, più di quanto previsto. Arrivati a Bratislava la pista corre un po' sul Danubio, poi si attraversa un ponte perchè il centro storico si trova dall'altra parte. A piedi ci incamminiamo in centro, saliamo al castello (in realtà cittadella fortificata) che da lontano è maestoso, da vicino non è nulla di particolare, è rifatto, però si vede un bel panorama di Bratislava (anche se la zona moderna è piena di vecchie fabbriche e casermoni-alveare).



Camminiamo un po' per i corsi principali, animati da bar e venditori ambulanti di.. pannocchie di granoturco! La città si visita agevolmente a piedi in meno di 1 ora. Risaliamo sulle bici per il ritorno, che sarà un po' faticoso per i km accumulati sulle gambe, in tot a sera: 61 km!!!

Ritornati al camper ci spostiamo verso il **lago Neusiedler See** dove intendiamo passare gli ultimi 2 giorni. Per arrivarci attraversiamo la graziosa campagna del Burgenland, zona vinicola che scopriamo essere appartenuta all'Ungheria fino al 1921. Ci fermiamo a Podersdorf che sulle guide è segnalata essere in una riserva naturale. E' un paesino balneare, affollato di turisti e in un parcheggio gratuito ed erboso sul lungolago notiamo altri camper, non ci sono divieti e decidiamo di sostare lì per la notte, anche perchè è già tardi. Dormiamo in tranquillità, anche se nei pressi c'è una discoteca e il via vai è fino a tardi; al mattino scopriremo che molti giovani hanno dormito in macchina vicino a noi!

29 APRILE: inforchiamo le bici per un giretto lungo la ciclabile del lago, ben segnalata come B10 e B20. Attraversando una riserva paludosa con molti uccelli, giungiamo al paese successivo, Illmitz, dove sostiamo per il pranzo in una trattoria di campagna, Pustza Hof, che propone piatti austriaci e ungheresi. Pranzo a base di Wiener Schnitzel, Kaiserschmarren e birra locale, ottimi,

abbondanti ed economici. Nel paesino nidificano le cicogne sui tetti delle case, siamo in campagna, al confine dell'Ungheria mancano meno di 10 km! Raggiungiamo la spiaggetta e ci riposiamo sulle panchine del lungolago, osservando i numerosi surfisti: c'è molto vento e questo ci preoccupa per il ritorno. Il lago è di steppa, e le acque non superano i 2 m di profondità, è circondato da canneti e non sempre le rive sono accessibili, però è molto esteso, il perimetro supera i 100 km. Purtroppo essendo il fondale melmoso, l'acqua è marroncina, ma per i locali è ugualmente una meta turistica molto ambita, perchè non hanno il mare. Rientriamo al camper a Podersdorf e il ritorno si rivelerà tutto controvento e perciò faticoso, il tot per oggi è di 40 km di bici!

La spiaggetta di Podersdorf vicino al camper è a pagamento durante il giorno, 4 € a testa!, ma la sera apre, perciò ci siamo seduti per riposarci e ammirare il tramonto. Ci sono anche i WC pubblici, dove si può svuotare la cassetta. La notte passerà tranquilla, più silenziosa e fresca della precedente.

30 APRILE: colazione e partenza presto, imbocchiamo l'autostrada a Wiener Neustadt, evitando Vienna. Passiamo per Graz e decidiamo di fare la sosta pranzo vicino a Villach, sui laghetti della Carinzia. Usciti a Villach, seguiamo per **Ossiacher See**. E' difficile avvicinarsi all'acqua con il camper, ma anche a piedi, come in tutti i laghi della Carinzia: le rive sono sempre recintate e privatizzate da case, alberghi, campeggi... Nei pressi dell'abitato di Ossiach, scendiamo verso la chiesa, un'antica abbazia diventata poi albergo e lì troviamo un parcheggio gratuito sul lago e pranziamo in camper vista lago.



Imbocchiamo nuovamente l'autostrada riposati e verso le 20 siamo a casa.